



DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO

Ex d.lgs. 252/05 e Direttive Covip del 29.07.2020

Documento sul sistema di governo Consiglio di Amministrazione del 21.07.2021
--

Ultimo aggiornamento 30.04.2026

- 1. INTRODUZIONE.....p. 2**
- 2. ORGANIZZAZIONE DEL FONDO..... p. 3**
 - ORGANIGRAMMA**
 - ORGANI SOCIALI**
 - STRUTTURE OPERATIVE**
 - FUNZIONI FONDAMENTALI ED INTERAZIONI CON LE ALTRE STRUTTURE OPERATIVE**
 - SOGGETTI ESTERNI CHE RIENTRANO NELLA GESTIONE DEL FONDO**
 - SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI INVESTIMENTO**
- 3. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....p.13**
- 4. SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI.....p.14**
- 5. POLITICA DI REMUNERAZIONE.....p.15**
- 6. FUNZIONE DI GESTIONE DEI RISCHI INFORMATICI.....P. 18**
- 7. TEMPISTICHE..... p.18**



1. Introduzione

Il Fondo pensione complementare a capitalizzazione per i professori ordinari di 1^a fascia e dei dirigenti dell'università commerciale Luigi Bocconi (di seguito il "Fondo"), è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 21 aprile 1993, n. 124 (per i professori ordinari), ed ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 (per i dirigenti).

Il Fondo è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 1339 ed è stato istituito sulla base della delibera Consiliare del 9 febbraio 1987.

È un fondo pensione preesistente, costituito in forma di associazione non riconosciuta.

Il Fondo ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio. A tale fine esso provvede alla raccolta dei contributi, all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare e alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti attuali e potenziali. Il Fondo, il cui funzionamento è regolato da un apposito Statuto, opera in regime di contribuzione definita; pertanto, l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e in base ai risultati della gestione finanziaria delle risorse.

Ai sensi dell'Art. 4-bis del D. Lgs. 252/2005 (di seguito "Decreto"), tenendo altresì conto delle Deliberazione COVIP del 29 luglio 2020 recante le "*Directive alle forme pensionistiche complementari in merito alle modifiche e integrazioni recate al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, dal decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341*" (di seguito "Deliberazione COVIP"), il Fondo adotta un sistema di governo efficace, in grado di garantire una sana e prudente gestione, in considerazione delle dimensioni, della natura e della complessità dell'attività svolta. Tale sistema deve caratterizzarsi da una struttura organizzativa adeguata e trasparente, con una chiara attribuzione dei ruoli e delle responsabilità di ciascuno dei soggetti che contribuisce al funzionamento del Fondo e che assicuri un'efficiente trasmissione delle informazioni tra gli stessi.

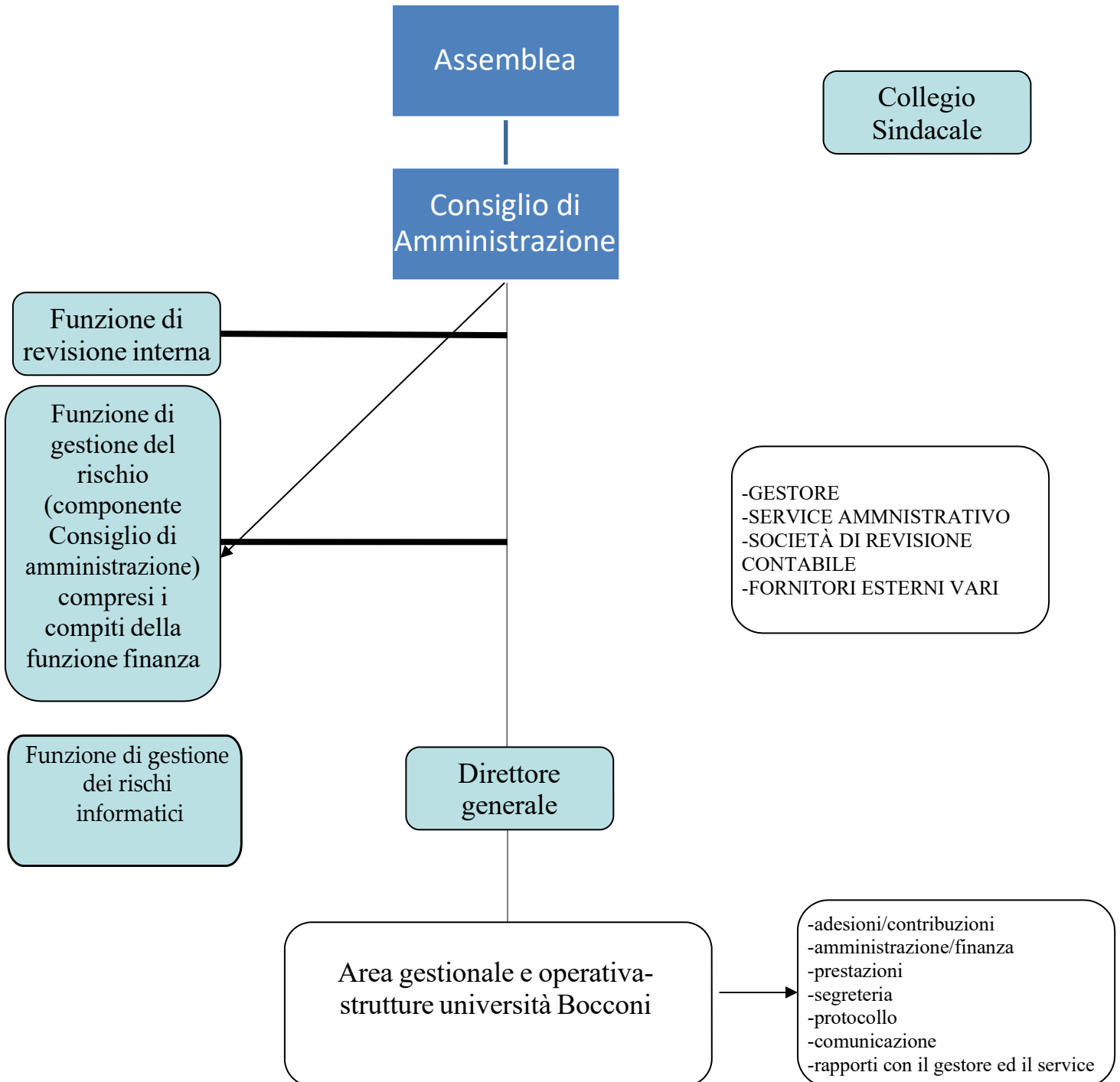
Il presente documento illustra il Sistema di governo del Fondo fornendo una sintesi della struttura organizzativa e del sistema di controlli adottato, nonché le informazioni chiave in merito alle regole e ai principi adottati dal Fondo in materia di gestione dei rischi e di remunerazione del personale e degli organi sociali.



2. Organizzazione del fondo

ORGANIGRAMMA

Si riporta di seguito l'Organigramma del fondo al luglio 2021.





ORGANI SOCIALI

Gli Organi Sociali a cui è affidato il funzionamento del Fondo, e le rispettive attribuzioni, sono illustrati nella sezione dedicata dello Statuto del Fondo, a cui si rimanda per i dettagli,

- L'Assemblea degli iscritti;
- Il Consiglio di amministrazione;
- Il collegio dei sindaci

L'Assemblea dei Delegati è composta da tutti i soci. In particolare, ai fini del presente documento, si riportano le seguenti principali attività di cui si occupa l'Assemblea.

L'Assemblea in seduta ordinaria: delibera sul bilancio consuntivo, sugli indirizzi e direttive dell'associazione, sulla nomina e sulla determinazione del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione del Fondo di sua spettanza; conferisce l'incarico di revisione legale dei conti, su proposta motivata del collegio sindacale, ad una società di revisione, ne determina il corrispettivo per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico e, sentito il collegio sindacale, provvede all'eventuale revoca ricorrendone una giusta causa.

L'assemblea in seduta straordinaria delibera sulle modificazioni dello statuto, sulla messa in liquidazione del fondo, e su tutto quant'altro ad essa demandato per legge o per statuto. Il Consiglio di amministrazione è composto da 6 componenti eletti nel rispetto del criterio di partecipazione paritetica dell'Università commerciale Luigi Bocconi e dei lavoratori.

Tutti i membri del Consiglio devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità, e trovarsi in assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, come definiti dalla normativa vigente. La perdita dei requisiti di onorabilità o il sopravvenire di situazioni di incompatibilità, comportano la decadenza dal Consiglio di amministrazione.

In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 5, comma 7-bis del d.lgs. 251/05, il Consiglio di amministrazione ha la responsabilità ultima dell'osservanza della normativa nazionale e delle norme europee direttamente applicabili.

Al Consiglio di amministrazione sono attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per l'attuazione di quanto previsto dal presente Statuto, esso ha la facoltà di compiere tutti gli atti necessari e opportuni al conseguimento dello scopo del Fondo che non siano attribuiti all'Assemblea. In particolare, il Consiglio di amministrazione:

- provvede alla gestione del Fondo ed alla sua organizzazione funzionale, amministrativa e contabile, in conformità alle disposizioni normative vigenti;
- definisce il modello organizzativo (sistema di governo) del Fondo comprensivo delle funzioni fondamentali (gestione dei rischi, revisione interna) e, in tale ambito, delinea il sistema di controllo interno e il sistema di gestione dei rischi;
- definisce le politiche scritte relative alla gestione dei rischi, alla revisione interna;
- definisce la politica di remunerazione;
- definisce la politica di esternalizzazione;
- definisce la politica di gestione dei conflitti di interesse;
- definisce il piano d'emergenza;



FONDO PENSIONE PROFESSORI ORDINARI DI I FASCIA E DIRIGENTI
DELL'UNIVERSITÀ COMMERCIALE "L. BOCCONI"
Via Sarfatti 25 - 20136 Milano

- effettua la valutazione interna del rischio;
- definisce la politica di investimento, i contenuti delle convenzioni di gestione e il sistema di controllo della gestione finanziaria;
- definisce le competenze di carattere contabile e di rendicontazione;
- definisce i prospetti del valore e della composizione del patrimonio;
- definisce il piano strategico sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- definisce il sistema informativo del fondo e i presidi di sicurezza informatici;
- effettua la verifica dei requisiti di onorabilità, di professionalità, delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la valutazione delle situazioni impeditive e delle cause di sospensione;
- nomina il Direttore generale;
- predisporre e sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il bilancio consuntivo annuale ed il bilancio di previsione relativo alla gestione amministrativa del Fondo;
- individua la Compagnia di Assicurazione e/o gli Enti Previdenziali cui affidare la gestione delle prestazioni pensionistiche, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal presente statuto, e stipula le relative convenzioni;
- individua la società per la gestione amministrativa a cui affidare la fornitura di servizi amministrativi e stipula la relativa convenzione;
- predisporre la documentazione del Fondo e la aggiorna ove ciò sia reso necessario nel rispetto della normativa vigente;
- delibera le modifiche da apportare allo Statuto in caso di sopravvenienza di disposizioni normative o della fonte istitutiva, nonché di disposizioni, istruzioni o indicazioni della Commissione di vigilanza sui fondi pensione;
- nomina il Presidente del Fondo ed il Vicepresidente tra i componenti del Consiglio secondo le disposizioni dello Statuto;
- Convoca l'Assemblea dei Soci;

Il Consiglio di amministrazione in presenza di vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo ovvero sulla corretta amministrazione e gestione della stessa ha l'obbligo di riferire alla COVIP, i provvedimenti ritenuti necessari.

Il Presidente e il Vicepresidente del Fondo sono eletti dal Consiglio di amministrazione rispettivamente e a turno, tra i propri componenti rappresentanti l'Università Commerciale "Luigi Bocconi", e quelli rappresentanti gli aderenti.

Il Presidente e il Vicepresidente del Fondo sono eletti dal Consiglio di amministrazione rispettivamente e a turno, tra i propri componenti rappresentanti l'Università Commerciale "Luigi Bocconi", e quelli rappresentanti gli aderenti.

Il Presidente ha la legale rappresentanza del Fondo e sta per esso in giudizio

Il Presidente del Fondo:

- cura l'esecuzione dei deliberati dell'assemblea e del Consiglio di amministrazione del Fondo;
- convoca e presiede le sedute dell'Assemblea;
- convoca e presiede le sedute del Consiglio di amministrazione;
- sottoscrive le disposizioni riguardanti incasso o pagamento di somme o delega alla firma il Direttore generale anche tramite e-mail
- tiene i rapporti con gli enti ed organismi esterni e di vigilanza;



FONDO PENSIONE PROFESSORI ORDINARI DI I FASCIA E DIRIGENTI
DELL'UNIVERSITÀ COMMERCIALE "L. BOCCONI"
Via Sarfatti 25 - 20136 Milano

- trasmette alla Covip ogni variazione delle fonti istitutive unitamente ad una nota nella quale sono illustrate le modifiche apportate.

In caso di impedimento del Presidente, i relativi poteri e funzioni sono esercitati dal Vice presidente.

Il Collegio dei Sindaci è costituito da due componenti effettivi e due supplenti di cui un effettivo e un supplente eletti dall'Assemblea e un effettivo e un supplente nominato dall'Università Commerciale "Luigi Bocconi".

Sulla base delle disposizioni dell'art. 8 del d.lgs.252/05, ai componenti dell'organo di controllo, si applicano gli articoli 2403, 2403-bis, 2404, 2405, 2406 e 2407 del Codice civile.

Il Collegio dei Sindaci controlla l'amministrazione del Fondo, vigila sull'osservanza della normativa legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo concreto funzionamento.

La funzione di revisione legale è affidata ad una Società di Revisione o altro soggetto abilitato individuato con delibera dell'Assemblea. Il Collegio formula all'Assemblea una proposta motivata in ordine al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti e, in caso di revoca dello stesso, fornisce il proprio parere.

Il Collegio valuta i risultati del lavoro della funzione di revisione interna.

Il Collegio segnala al Consiglio di amministrazione le eventuali anomalie dell'assetto organizzativo e del sistema di governo del Fondo.

Il Collegio ha l'obbligo di segnalare alla COVIP eventuali vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo nonché i provvedimenti ritenuti necessari per la salvaguardia delle condizioni di equilibrio.

Il Collegio ha altresì l'obbligo di comunicare alla COVIP eventuali irregolarità riscontrate in grado di incidere negativamente sulla corretta amministrazione e gestione del Fondo e di trasmettere alla COVIP sia i verbali delle riunioni nelle quali abbia riscontrato che i fatti esaminati integrino fattispecie di irregolarità, sia i verbali delle riunioni che abbiano escluso la sussistenza di tali irregolarità allorché, ai sensi dell'art. 2404, comma 4 del Codice Civile, si sia manifestato un dissenso in seno al Collegio

Il Direttore generale, dotato dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge, ha il ruolo direttivo della struttura operativa del Fondo e svolge la propria attività in maniera autonoma e indipendente riferendo direttamente al Consiglio di amministrazione.

Il Direttore generale è preposto a curare l'efficiente gestione dell'attività corrente del Fondo, attraverso l'organizzazione dei processi di lavoro e l'utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili, e a realizzare l'attuazione delle decisioni dell'organo di amministrazione. Supporta l'organo di amministrazione nell'assunzione delle scelte di politica gestionale fornendo allo stesso le necessarie proposte, analisi e valutazione in coerenza con il quadro normativo di riferimento.

Il Direttore generale deve possedere i requisiti di onorabilità e professionalità, e trovarsi in assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità come definiti dalla normativa tempo per tempo vigente. La perdita dei predetti requisiti o il sopravvenire delle cause di ineleggibilità o incompatibilità comportano la decadenza dall'incarico.



FONDO PENSIONE PROFESSORI ORDINARI DI I FASCIA E DIRIGENTI
DELL'UNIVERSITÀ COMMERCIALE "L. BOCCONI"
Via Sarfatti 25 - 20136 Milano

STRUTTURE OPERATIVE

L'articolo 4, c. 2-bis del d.lgs. 252/05 come integrato dal d.lgs 147/18 prevede che il sistema di governo sia proporzionato alla dimensione, alla natura, alla portata e alla complessità delle attività del fondo pensione. In tale contesto tra il Fondo Pensione e l'Università Commerciale Luigi Bocconi è previsto un contratto di servizi che disciplina i rapporti tra i due soggetti. In virtù di tale contratto le strutture/funzioni operative sono da ricondurre a quanto di seguito illustrato.

Il Fondo per lo svolgimento delle attività utilizza:

- a) i locali della Divisione People & Culture siti in P.zza Sraffa 11 Piano V- stanza 511e le sale riunioni di volta in volta disponibili, le aule dell'Università per lo svolgimento dell'assemblea o di eventi che richiedano un numero di partecipanti elevato;
- b) la strumentazione informatica standard presso l'Università (PC, software, portatile, apparecchi telefonici, sistemi di sicurezza, supporti tecnici);
- c) i seguenti numeri telefonici 02/58365013 – 02/58365029; fax 02/58362187;
- d) l'indirizzo mail del Fondo (fondo.pensione@unibocconi.it);
- e) l'indirizzo Pec del Fondo (fondopensioneboconni@legalmail.it);
- f) il sito internet del Fondo www.fondopensioneboconni.it
- g) la cartella del Fondo Pensione sul server di rete I

L'Università mette a disposizione anche il personale necessario, tra cui il Direttore Generale del Fondo.

Inoltre, essa provvede a:

- sostenere tutte le spese a carico del Fondo;
- sostenere le spese dei servizi contabili e fiscali;
- alla gestione diretta dei servizi legali e di consulenza del lavoro ovvero tramite professionisti/studi esterni, sostenendone le relative spese, su richiesta del fondo;
- agli ulteriori servizi di volta in volta necessari per l'operatività del Fondo.

L'Università, inoltre, si impegna ad informare la *governance* del Fondo ed il Direttore generale su tutti i cambiamenti organizzativi e comitati tecnici ad essi connessi che possono impattare sull'attività del Fondo.

È istituito un tavolo tecnico permanente teso a supportare l'assetto organizzativo del Fondo Pensione. Il tavolo tecnico è presieduto dal Direttore generale del Fondo che ne coordina i lavori ed individua le tematiche di volta in volta oggetto della riunione. Al tavolo tecnico partecipano i Dirigenti a capo delle seguenti aree:

- Administration & Finance, Corporate Marketing & Communication, Faculty and Staff Administration.
- Institutional & Legal Affairs;
- Organization & Processes;
- Technology;
- Planning, Control & Valuation.



FONDO PENSIONE PROFESSORI ORDINARI DI I FASCIA E DIRIGENTI
DELL'UNIVERSITÀ COMMERCIALE "L. BOCCONI"
Via Sarfatti 25 - 20136 Milano

È inoltre previsto un service amministrativo esterno di ausilio alle strutture operative per il supporto degli aspetti amministrativi, fiscali operativi e contabili.

Nell'ambito di quanto sopra esposto si inquadrano le seguenti aree di attività.

- adesioni/contribuzioni;
- amministrazione/Finanza;
- prestazioni;
- segreteria;
- protocollo;
- comunicazione;
- rapporti con il gestore ed il service amministrativo.

Quanto agli aspetti relativi alla legge 231/01 e agli adeguamenti per la tutela della privacy il fondo si avvale rispettivamente dei controlli di audit interni sulle strutture Bocconi e dei consulenti dell'Università per gli adempimenti da ottemperare di volta in volta necessari.

FUNZIONI FONDAMENTALI ED INTERAZIONI CON LE ALTRE STRUTTURE OPERATIVE

In linea con quanto previsto dall'*Art. 5-ter* del Decreto e successive modifiche, il Fondo ha istituito la Funzione di gestione del rischio (di seguito anche "FGR") e la Funzione di revisione interna (di seguito anche "FRI").

La FGR è attribuita ad un componente del Consiglio di amministrazione coerentemente a quanto previsto dalla normativa vigente che consente che tale funzione può essere attribuita anche a un membro dell'organo di amministrazione del fondo, che sia in possesso dei prescritti requisiti, qualora ciò risulti appropriato alla dimensione, natura, portata e complessità delle attività da svolgere e valutando, in ogni caso, l'eventuale sussistenza di conflitti di interesse anche in relazione alle eventuali deleghe di cui è titolare.

La Funzione di gestione del rischio svolge le seguenti attività:

- Concorre alla definizione della politica di gestione del rischio
- Concorre alla definizione del sistema di controllo del rischio sulla gestione finanziaria
- Valuta l'efficacia del sistema di gestione del rischio nel suo complesso
- È destinatario di tutti i flussi informativi che riguardano i rischi reputati rilevanti
- Svolge anche i controlli operativi relativi alla gestione finanziaria assorbendo i compiti della Funzione finanza, la quale quindi non avrà più una autonoma configurazione.

La Funzione relaziona al Direttore Generale e al Consiglio di amministrazione.

La Funzione di revisione interna è stata esternalizzata alla Società LCG Advisory SCF S.p.A. subentrata a Europea Investment Consulting S.R.L (EIC) successivamente alla fusione per incorporazione di quest'ultima. L'incarico era stato affidato a EIC mediante la trasformazione, come consentito delle Direttive Covip del 29.7.2020 del precedente contratto di "funzione di controllo interno" integrandolo con gli ulteriori compiti previsti



FONDO PENSIONE PROFESSORI ORDINARI DI I FASCIA E DIRIGENTI
DELL'UNIVERSITÀ COMMERCIALE "L. BOCCONI"
Via Sarfatti 25 - 20136 Milano

dalla normativa e depurandolo da quelli non previsti.

Tale funzione prevede le seguenti attività:

- Valutazione dell'efficacia, dell'efficienza e dell'adeguatezza del complessivo sistema di controlli interni e del sistema di governo del Fondo, controlli sull'adeguatezza della struttura organizzativa adottata dal Fondo (comprese le attività esternalizzate);
- analisi dei processi gestionali e delle procedure organizzative;
- verifica dei flussi informativi;
- verifica dell'adeguatezza e dell'affidabilità dei sistemi informativi;
- analisi del piano di emergenza (o di continuità operativa) del Fondo e di quelli dei fornitori di attività esternalizzate;
- verifica dell'attendibilità delle rilevazioni contabili e gestionali, in coordinamento con il collegio sindacale;
- sulla base dei risultati emersi dalle verifiche effettuate, formulazione di raccomandazioni, rivolte al Consiglio di amministrazione e successiva verifica sistemazione delle anomalie segnalate.

Inoltre, tale funzione supporta il Fondo nell'aggiornamento del manuale operativo.

Le attività vengono svolte tramite:

- la verifica fisica presso la sede del Fondo tramite colloqui con i referenti e i collaboratori dell'efficacia ed efficienza delle attività operative, con particolare riferimento a quanto stabilito mediante il Service Level Agreement, il manuale operativo ed il manuale delle procedure interne;
- la verifica fisica presso la sede dei fornitori di prestazione di servizi esternalizzati tramite colloqui con i referenti e i collaboratori dell'efficacia ed efficienza delle attività operative, con particolare riferimento a quanto stabilito mediante il Service Level Agreement, il manuale operativo ed il manuale delle procedure interne;
- verifica tramite raccolta di materiale cartaceo ed elettronico proveniente dal Fondo;
- rendicontazione finale dell'attività svolta nel periodo in linea con le disposizioni Covip;
- eventuali urgenti segnalazioni di situazioni di particolare gravità accertate, da inviare secondo modalità condivise, al Consiglio di amministrazione, al Collegio Sindacale e al Direttore Generale.

Rimane ferma, in coerenza con gli altri compiti, l'attività di controllo interno.

La Funzione di revisione interna riferisce direttamente all'organo amministrativo.

Il titolare della funzione di revisione interna del Fondo può svolgere controlli (audit) sull'attività degli outsourcer ed è legittimato ad accedere ai loro locali. Inoltre, è garantita da parte del Fondo e delle relative strutture operative la collaborazione e la fornitura della documentazione di volta in volta necessaria per lo svolgimento delle relative attività.

SOGGETTI ESTERNI CHE RIENTRANO NELLA GESTIONE DEL FONDO

Si riportano di seguito i soggetti esterni che rientrano nella gestione del Fondo.



FONDO PENSIONE PROFESSORI ORDINARI DI I FASCIA E DIRIGENTI
DELL'UNIVERSITÀ COMMERCIALE "L. BOCCONI"
Via Sarfatti 25 - 20136 Milano

- Il Service Amministrativo, che, come da accordi contrattuali con il Fondo, svolge i compiti di gestione amministrativa delle posizioni individuali e di tutte le pratiche annesse; aggiornamento contabile; alcuni servizi tecnologici; aggiornamento e predisposizione della documentazione.
- Università L. Bocconi la quale, in base and un contratto di appalto di servizi fornisce: i locali, il personale da dedicare all'attività del fondo compreso il direttore Generale, la dotazione hw e sw informatica con i relativi presidi di sicurezza, le risorse per provvedere alle spese del Fondo, tutti i servizi di volta in volta necessari per l'operatività del Fondo tramite le relative strutture.
- Gestore finanziario. Il Fondo, in attuazione di quanto stabilito dai vigenti accordi collettivi aziendali, gestisce le proprie risorse attraverso polizze assicurative stipulate con imprese assicurative di cui al d.lgs. 209/2005 e successive integrazioni e modificazioni. La gestione dei contributi del Fondo viene attuata tramite una convenzione assicurativa di ramo V collegata ad una gestione separata interna "Gestione speciale FONDICOLL UNIPOL" denominata in Euro, i cui risultati determinano la rivalutazione delle prestazioni del Fondo.
- Società per la tenuta del registro reclami.
- La società di revisione Contabile dei conti, che ha il compito di espletare l'attività di revisione legale dei conti previste dall'art. 14 comma 1 del D.lgs. n. 135 del 17 luglio 2016. In particolare, essa ha il compito di effettuare la revisione contabile con l'obiettivo di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio del Fondo e di verificare la regolare tenuta della contabilità del Fondo e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Inoltre, si occupa di verificare la coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e delle verifiche volte alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.
- Società di supporto tecnico ed istituzionale. Si tratta di soggetti che forniscono servizi di consulenza o di supporto operativo (Mefop, Asso previdenza). Società di gestione del rischi informatici operativa dal 6.11.2024 in attuazione del Regolamento DORA.

SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI INVESTIMENTO

Gli attori coinvolti nel processo di investimento di cui *all'art. 5* delle "Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento" sono rappresentati, secondo le rispettive attribuzioni descritte nei precedenti paragrafi, dai seguenti soggetti:

- Consiglio di amministrazione;
- Collegio Sindacale;
- Direttore Generale;
- Funzione di Gestione del Rischio;
- Funzione di Revisione Interna;
- Struttura interna;
- Service Amministrativo;



FONDO PENSIONE PROFESSORI ORDINARI DI I FASCIA E DIRIGENTI
DELL'UNIVERSITÀ COMMERCIALE "L. BOCCONI"
Via Sarfatti 25 - 20136 Milano

A questi si aggiungono:

- Gestore finanziario
- Società di Revisione

i cui rispettivi ruoli e compiti assegnati, in relazione al processo di investimento, sono di seguito delineati.

Consiglio di amministrazione

- definizione delle caratteristiche delle convenzioni assicurative nelle quali investire i contributi;
- revisione ed eventuale modifica/integrazione delle convenzioni assicurative stipulate;
- esame del rapporto della gestione finanziaria redatto dal comitato finanza e valutazione delle eventuali proposte avanzate dallo stesso;
- controllo dell'attività svolta dalla funzione Finanza;
- esame del report sulla gestione finanziaria forniti dalla compagnia in occasione di appositi incontri concordati con la stessa;
- valutazione delle proposte elaborate dalla funzione finanza;
- controllo sull'attività svolta dalla funzione finanza e assunzione delle relative determinazioni, tenendo anche conto della relazione del Collegio dei Sindaci;
- approvazione delle procedure di controllo della gestione finanziaria, tenendo conto delle proposte formulate dalla funzione finanza

Funzione finanza (i compiti sono assorbiti dalla Funzione di gestione del rischio coadiuvata dal Direttore Generale)

- eventuali proposte di modifiche o integrazioni alle convenzioni assicurative stipulate;
- rapporto sulla gestione finanziaria e presa d'atto dei rendimenti conseguiti nel tempo dalle gestioni separate e richiesta di ulteriori informazioni utili per comprendere la politica di investimento adottata dalla compagnia e valutarne la validità alla luce delle informazioni via via richieste e fornite dalla stessa;
- trasmissione del rapporto di cui al punto precedente all'organo amministrativo e all'organo di controllo del Fondo;
- monitoraggio delle caratteristiche sociodemografiche degli Iscritti;
- definizione dello sviluppo e aggiornamento delle procedure interne di controllo della gestione finanziaria, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di amministrazione.



FONDO PENSIONE PROFESSORI ORDINARI DI I FASCIA E DIRIGENTI
DELL'UNIVERSITÀ COMMERCIALE "L. BOCCONI"
Via Sarfatti 25 - 20136 Milano

Soggetti incaricati della gestione

- provvede all'impiego delle risorse patrimoniali del Fondo nel rispetto delle previsioni e dei criteri fissati dalle vigenti disposizioni normative, nonché nei limiti ed in conformità alla convenzione di gestione con il Fondo
- attuazione di quanto stabilito nella convenzione in relazione alla gestione finanziaria delle risorse tramite:
 - a) corretta attribuzione per ogni singolo iscritto, dei flussi contributivi in entrata e dei flussi in uscita relativi alle prestazioni, mediante la gestione assicurativa per singola testa assicurata;
 - b) corretta applicazione dei risultati finanziari ottenuti nel periodo sulle singole posizioni individuali;
 - c) trasmissione al Consiglio di amministrazione di un'informativa sugli aspetti di rilievo delle Gestioni Separate in occasione di appositi incontri concordati con la stessa

Collegio Sindacale

- verifica la corretta applicazione di quanto stabilito nelle convenzioni assicurative;
- verifica che l'attività dell'organo amministrativo e della funzione finanza sia svolta nel rispetto dei compiti loro attribuiti.

La Società di Revisione Legale dei conti assolve ai compiti previsti dalla normativa vigente per tale attività.

3. Sistema di Controllo Interno

Il comma 5 dell'art. 4-bis del Decreto prescrive l'adozione, da parte dei fondi pensione, di un efficace sistema di controllo interno (di seguito anche "SCP") che coinvolge strutture, soggetti e procedure di verifica dell'operatività (a tutti livelli del fondo pensione) con l'obiettivo di garantire l'efficienza del rispetto delle regole, la funzionalità del sistema gestionale e la diffusione di valori di corretta amministrazione e legalità nonché l'emersione delle eventuali anomalie e la loro rappresentazione a chi è in grado di attivare tempestivamente gli opportuni interventi correttivi.

Il Fondo è dotato di un efficace sistema di controlli interni che prevede:

- **Controlli interni di linea (I livello)** da parte del Direttore Generale e delle risorse operative di volta in volta coinvolte sulle varie attività di propria competenza. Si tratta sia di controlli sistematici (esempio sul rispetto della documentazione, sul rispetto delle procedure rispetto alle normative, ecc.) che di controlli a campione (ad esempio sul funzionamento dei sistemi informatici ecc.). Data la natura e le dimensioni del Fondo il Direttore sovrintende con il supporto di alcune risorse umane della divisione Faculty & Staff a tutte le attività del fondo anche di tipo burocratico. Tale situazione facilita l'individuazione di eventuali criticità e ne consente una veloce



FONDO PENSIONE PROFESSORI ORDINARI DI I FASCIA E DIRIGENTI
DELL'UNIVERSITÀ COMMERCIALE "L. BOCCONI"
Via Sarfatti 25 - 20136 Milano

risoluzione. In tale contesto si inquadrano anche i controlli che riguardano i rapporti con gli aderenti, i quali hanno la possibilità di una interlocuzione diretta sia con il Direttore che con i membri del Consiglio di amministrazione.

Anche il Collegio Sindacale in quanto composto da soggetti iscritti al fondo ha una immediata contezza tempo per tempo dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo e procedurale.

Ai controlli interni sono poi da aggiungere quelli svolti dall'Audit Bocconi sulla struttura dell'università cui il fondo è legato da un contratto di servizio.

•**La Gestione del rischio rappresenta un controllo di II livello** ed è presidiato attraverso l'istituzione della apposita funzione nonché attraverso apposite riunioni con il gestore finanziario e la verifica di tutta la documentazione inerente agli aspetti finanziari di volta in volta presentati in tali riunioni

•**Sull'adeguatezza di tale sistema nel suo complesso vigila anche la Funzione di revisione interna** (controllo di III livello).

4. Il sistema di Gestione del rischio

In ottemperanza alle disposizioni dell'Art. 5-ter del Decreto, secondo il quale i fondi pensione devono dotarsi di un sistema di gestione dei rischi integrato nella struttura organizzativa e nei processi decisionali, il Fondo ha istituito la Funzione di Gestione del Rischio e ha approvato la Politica di gestione dei rischi.

Il sistema in questione è definito dalla:

- valutazione interna dei rischi;
- dai metodi per la valutazione ed individuazione del rischio;
- dal sistema dei controlli interni;
- dalla politica di gestione dei rischi che: definisce le categorie di rischio e le metodologie per misurarli; indica le modalità attraverso le quali il fondo gestisce ogni categoria di rischio significativo o area di rischio; specifica i limiti di tolleranza al rischio all'interno di tutte le categorie di rischio rilevanti; descrive la frequenza e il contenuto delle verifiche da eseguire regolarmente;
- dalle attività della Funzione di gestione del rischio, la quale concorre alla definizione della politica di gestione dei rischi e facilita l'attuazione del sistema di gestione dei rischi, verificando l'efficienza ed efficacia del sistema nel suo complesso;
- dai flussi informativi verso la Funzione di gestione del rischio che riguardano tutti i rischi individuati come rilevanti per il fondo pensione;
- dal sistema informativo del fondo pensione e presidi di sicurezza informatici.

Il sistema di gestione dei rischi è integrato nella struttura organizzativa e nei processi decisionali del fondo pensione, tenendo in adeguata considerazione il ruolo dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo del fondo o altre funzioni fondamentali. Particolare attenzione è posta dal fondo al rischio operativo, di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure interne, risorse umane o sistemi oppure da eventi esogeni. A tal fine il Fondo ha provveduto ad aggiornare il contratto di servizio con l'Università Bocconi.

Come previsto dall'art. 5-novies del d.lgs. 252/2005 il fondo deve periodicamente



FONDO PENSIONE PROFESSORI ORDINARI DI I FASCIA E DIRIGENTI
DELL'UNIVERSITÀ COMMERCIALE "L. BOCCONI"
Via Sarfatti 25 - 20136 Milano

provvedere ad una “valutazione interna del rischio”. Tale valutazione deve essere approvata dall’organo di amministrazione del fondo, sentite le strutture competenti, almeno ogni tre anni, o immediatamente dopo ogni variazione significativa del profilo di rischio del fondo pensione, e va adeguatamente documentata anche al fine dei controlli da parte della COVIP.

La valutazione interna del rischio comprende la valutazione dell’efficacia del sistema di gestione dei rischi, nonché una descrizione del modo in cui la valutazione dei rischi è integrata nel processo gestionale e nei processi decisionali del Fondo.

La valutazione interna del rischio comprende anche i metodi di misurazione del rischio come di seguito indicati.

La fase di “individuazione dei rischi” si concretizza nella ricerca dei singoli rischi quali fattori d'incertezza che potenzialmente possono causare una deviazione nel raggiungimento degli obiettivi del Fondo, nonché in un assesment rispetto a quanto i sistemi e l’organizzazione di cui il Fondo è dotato siano adeguati a presidiare i rischi considerati.

Le macroaree oggetto di analisi secondo un principio di proporzionalità legato alla natura e alla limitata dimensione del fondo riguardano:

- Struttura organizzativa;
- Adesione: rientrano le attività e i controlli posti in essere per la raccolta delle adesioni degli aderenti ed i rapporti con essi;
- Contribuzione: rientrano le attività e i controlli posti in essere per la raccolta dei contributi versati dal datore e dagli aderenti;
- Gestione finanziaria: rientrano le attività e i controlli posti in essere per la definizione e il monitoraggio della politica di investimento, la selezione e il controllo dei gestori;
- Prestazioni: rientrano le attività e i controlli posti in essere per gestire le richieste di prestazione della posizione previdenziale;
- Governance: rientrano le attività e i controlli posti in essere per il funzionamento degli organi e delle funzioni del Fondo (Assemblea, Consiglio di amministrazione, Collegio sindacale, Direttore Generale e Responsabili di Funzioni fondamentali) e delle altre funzioni apicali;
- Contabilità e Amministrazione: Rientrano le attività e i controlli posti in essere per la corretta rilevazione dei fatti di gestione, la predisposizione del Bilancio del Fondo;
- Organizzazione e Risorse Umane: Rientrano le attività e i controlli connessi alla gestione del sistema informativo utilizzato dal Fondo e dell’organizzazione delle risorse umane dedicate;
- Modalità di interazione con gli outsourcers.

L’attività di valutazione è volta a misurare i rischi identificati con opportune metodologie e strumenti.

L’attività di misurazione dei rischi (che, a seconda del tipo di rischio, può essere quantitativa o qualitativa) è condotta dalla Funzione di Gestione dei Rischi con cadenza annuale o ogni qual volta il responsabile della Funzione di Gestione dei Rischi, il Direttore Generale o il Consiglio di amministrazione non ravvisino l’esigenza di effettuare una valutazione ad hoc.

La funzione di gestione dei rischi:

- concorre alla definizione della politica di gestione dei rischi;



FONDO PENSIONE PROFESSORI ORDINARI DI I FASCIA E DIRIGENTI
DELL'UNIVERSITÀ COMMERCIALE "L. BOCCONI"
Via Sarfatti 25 - 20136 Milano

- concorre all'attuazione del sistema di gestione dei rischi, che mappa i rischi che interessano il fondo;
- valuta l'efficacia del sistema di gestione del rischio nel suo complesso;
- svolge anche i controlli operativi relativi alla gestione finanziaria (assorbendo la funzione finanza);
- riferisce al Direttore e al Consiglio di amministrazione.

I rischi sono valutati (anche indirettamente per effetto dei documenti forniti dal gestore finanziario) utilizzando metodi qualitativi (es: brainstorming e interviste strutturate con risk owner ecc.), quantitativi (es: numerosità di reclami, ritardi nella evasione delle pratiche o degli adempimenti previsti dalla legge ecc.) o una combinazione tra i due, in relazione alla categoria di rischio. Possono essere effettuate vari tipi di valutazione.

Valutazione del rischio potenziale: espressa come misurazione qualitativa dell'impatto del potenziale danno tenendo conto della probabilità di accadimento.

Valutazione dei presidi in essere: espressa in termini di capacità del Fondo di impedire/mitigare il rischio potenziale, attraverso documenti di politiche di governo (policy), poteri delegati, controlli manuali e automatici (bloccanti), ecc .

Valutazione del rischio residuo: espressa sulla base della combinazione tra la valutazione dei rischi potenziali e la valutazione dei presidi esistenti.

A seguito della valutazione si procede alla gestione e al controllo dei rischi.

5. Politica di remunerazione

Con l'obiettivo di assicurare l'adozione di un sistema retributivo coerente con i principi delineati dal comma 4 dell'art. 5-octies del Decreto, tenuto altresì delle Deliberazioni COVIP il Fondo ha redatto una Politica di Remunerazione che illustra i principi, le direttive, le responsabilità e le competenze da osservare in materia di remunerazione.

Sotto il profilo soggettivo, la politica di remunerazione riguarda coloro che amministrano effettivamente il fondo pensione:

- i componenti del Consiglio di amministrazione;
- i componenti dell'organo di controllo;
- coloro che svolgono funzioni fondamentali;
- il Direttore generale.

Sono inoltre da tenere in considerazione le altre categorie di personale (c.d. personale rilevante) le cui attività hanno un impatto di rilievo sul profilo del rischio del fondo pensione.

La politica di remunerazione si applica al Fondo e ai fornitori di servizi di cui all'articolo 5-septies, comma 1, a meno che tali fornitori di servizi non siano disciplinati dalle direttive 2009/65/CE, 2009/138/CE, 2011/61/UE, 2013/36/UE e 2014/65/UE

Si intende quale remunerazione ogni forma di pagamento, determinata in misura fissa o variabile, ovvero beneficio, incluse eventuali componenti accessorie, corrisposto direttamente o indirettamente, in qualsiasi forma (ad esempio in contanti, ovvero come servizi o beni in natura) in cambio delle prestazioni di lavoro o dei servizi professionali resi al Fondo.

- Componente fissa: è la voce che remunera il ruolo ricoperto ed è proporzionata all'attività svolta, alla responsabilità relativa ed alle competenze ed esperienza professionale del destinatario, anche in relazione ai livelli di mercato per figure analoghe.
- Componente variabile: viene definita attraverso piani di incentivazione (cui si rimanda)



FONDO PENSIONE PROFESSORI ORDINARI DI I FASCIA E DIRIGENTI
DELL'UNIVERSITÀ COMMERCIALE "L. BOCCONI"
Via Sarfatti 25 - 20136 Milano

è ammessa purché non incoraggi neppure indirettamente l'assunzione di rischi non congrua o la mancanza di rispetto delle regole interne ed esterne del fondo. I criteri di commisurazione sono resi noti anticipatamente agli interessati.

- Benefit: sono riconosciuti in modo omogeneo per categorie di destinatari, in linea con il mercato.

-Rimborsi spese: non rientrano nella nozione di remunerazione i rimborsi spese riconosciuti ai soggetti che operano per conto del fondo pensione.

La politica di remunerazione è definita, prendendo a riferimento i seguenti aspetti:

- a) il ruolo degli organi sociali coinvolti nella predisposizione e approvazione della stessa;
- b) la struttura del sistema di remunerazione (es. componente fissa, parte variabile, criteri di attribuzione, ecc.);
- c) i soggetti ai quali si applica la politica di remunerazione;
- d) i presidi adottati dal fondo pensione al fine di evitare che la remunerazione corrisposta possa compromettere in qualunque modo il rispetto del principio di sana e prudente gestione delle risorse, nonché l'obiettività, l'autonomia e l'indipendenza nell'operato degli organi/funzioni/altri soggetti coinvolti nell'attività del fondo pensione (es. gestori finanziari).

Per quanto concerne i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale con la qualifica di professori è previsto un modello indiretto di remunerazione in quanto l'assunzione delle cariche in oggetto è considerato "incarico istituzionale" ed in quanto tale valutato all'interno del modello retributivo Bocconi.

Per i componenti del Collegio Sindacale con la qualifica di Dirigenti l'attività svolta rientra nell'ambito della valutazione della attività di servizio ed in quanto tale quindi oggetto di valutazione economica nell'ambito dei termini del relativo contratto .

Gli incarichi di cui sopra sono quindi da considerare per il fondo svolti a titolo gratuito, il che non contrasta con una gestione sana, prudente ed efficace atteso anche il riferimento al modello retributivo prima indicato che incentiva un ruolo attivo dei soggetti coinvolti. Per quanto riguarda il Direttore generale, tenendo conto della previsione che il sistema di governo dei fondi deve risultare proporzionato alla dimensione, natura, portata e complessità delle attività del fondo pensione, affinché la struttura non risulti indebitamente onerosa il relativo compenso è a costo zero per gli aderenti. Ciò in quanto tale compenso non grava, formalmente sul fondo ma integralmente sull'Università secondo gli elementi del Contratto Collettivo Bocconi, tempo per tempo vigente, stipulato tra l'Università e le OO.SS del personale di Staff ed in relazione al contratto di servizio tra Università Bocconi e Fondo pensione attualmente vigente.

Per quanto riguarda le funzioni fondamentali, la funzione di gestione del rischio, (come consentito dalla normativa) è attribuita ad un componente del Consiglio di amministrazione e non vi saranno oneri che graveranno sul fondo in quanto tale attività rientra nell'ambito del modello retributivo Bocconi.

In ogni caso tale politica risulta coerente con il profilo di rischio e le peculiarità del Fondo. Per quanto riguarda invece la Funzione di revisione interna essa è affidata all'esterno tramite trasformazione dell'attuale funzione di controllo interno. La remunerazione in tal caso è fissata in misura fissa. Tra le procedure che il Fondo adotta per evitare atti ritorsivi, discriminatori o sleali verso i titolari delle funzioni fondamentali che effettuano



FONDO PENSIONE PROFESSORI ORDINARI DI I FASCIA E DIRIGENTI
DELL'UNIVERSITÀ COMMERCIALE "L. BOCCONI"
Via Sarfatti 25 - 20136 Milano

segnalazioni a Covip ai sensi dell'art.5-bis, comma 5, del d.lgs 252/200, rientra il divieto di disincentivi (es. mancato riconoscimento di tutto o parte della remunerazione variabile o di scatti di carriera) in conseguenza della suddetta segnalazione (cfr misure anti-ritorsive definite nella delibera di nomina).

Per quanto riguarda i fornitori ex art. 5-septies (coloro cui sono affidate funzioni o altre attività), salvo che tali fornitori di servizi non siano disciplinati dalle direttive 2009/65/CE, 2009/138/CE, 2011/61/UE, 2013/36/UE e 2014/65/UE) gli accordi di remunerazione con i fornitori di servizi non incoraggiano un'eccessiva assunzione di rischi: sono ammesse remunerazioni fisse e predeterminate, nonché variabili purché siano proporzionate all'attività svolta, alla responsabilità relativa ed ai livelli di mercato; le eventuali remunerazioni variabili sono vagliate dal Consiglio di amministrazione alla luce dei principi generali illustrati nel presente documento ed ammesse se non in contrasto con esse. In particolare, la eventuale remunerazione variabile delle funzioni fondamentali è indipendente dai risultati conseguiti dalle unità operative soggette al loro controllo e legate al raggiungimento di obiettivi connessi all'efficacia e alla qualità dell'azione di controllo, a condizione che non siano fonte di conflitti di interesse. Per i fornitori di servizi disciplinati dalle direttive 2009/65/CE, 2009/138/CE, 2011/61/UE, 2013/36/UE e 2014/65/UE, l'organo di amministrazione del Fondo è tenuto comunque a valutare che la remunerazione corrisposta a tali soggetti sia in linea con i principi delineati dal comma 4 dell'art. 5-octies e, in particolare, che non incoraggi l'assunzione di rischi in modo non congruo rispetto al profilo del fondo, e alle sue regole, e che non contrasti con gli interessi a lungo termine degli aderenti e dei beneficiari.

Per quanto riguarda i fornitori, nella politica di remunerazione si prende a riferimento il corrispettivo pattuito per la fornitura del servizio e non anche la remunerazione, a carico del fornitore, delle risorse di cui lo stesso si avvale.

La politica di remunerazione è riesaminata almeno ogni tre anni.

Le decisioni assunte sulla base della politica di remunerazione sono portate annualmente all'attenzione del Consiglio di amministrazione e delle funzioni fondamentali e, per sintesi, all'Assemblea.

Gli organi di controllo del Fondo (collegio sindacale e revisione interna in primis) verificano periodicamente la rispondenza delle voci retributive agli obiettivi della presente politica. Le misure volte a evitare i conflitti di interesse, da indicarsi nella politica di remunerazione, dovranno necessariamente comprendere anche gli eventuali incarichi svolti a titolo gratuito. Per la gestione di tali conflitti si rinvia all' apposito documento.

La periodicità e il contenuto delle verifiche hanno cadenza annuale e sono riportate nella relazione annuale della Funzione di revisione interna trasmessa al Consiglio di amministrazione e nella relazione del Collegio sindacale trasmessa all'assemblea.



6. funzione di gestione dei rischi informatici

La funzione di controllo dei rischi informatici è stata istituita con Regolamento DORA (Digital Operational Resilience Act) - Regolamento UE 2022/2554-, in vigore dal 17.01.2025 che stabilisce gli standard tecnici che le entità finanziarie e i loro fornitori critici di servizi tecnologici di terze devono adottare così da armonizzare le normative sulla gestione del rischio ICT già esistenti nei singoli Stati membri dell'UE.

- La funzione di controllo dei rischi informatici prevede le seguenti attività:
- identificazione, analisi e valutazione dei rischi ICT e di sicurezza cui il Fondo è esposto;
- monitoraggio dell'evoluzione dei rischi e l'efficacia delle misure di attenuazione dei rischi;
- comunicazione dei rischi agli Organi interessati;
- assunzione di misure di mitigazione con controlli e presidi di natura tecnologica, organizzativa, procedurale, direttiva e formativa, volta a ridurre il livello di esposizione e/o di vulnerabilità delle risorse informatiche limitando altresì la probabilità del verificarsi di incidenti;
- verifica della continua presenza e del funzionamento delle misure di mitigazione dei rischi anche sulla base di controlli definiti da standard e framework internazionali identificandone i livelli di rischio residuo;
- informazione tempestiva al Consiglio di amministrazione del Fondo in caso di incidenti;
- riportare al Consiglio di amministrazione del Fondo con cadenza almeno annuale circa la situazione di rischio ICT e di sicurezza rispetto alla propensione al rischio, inclusi i risultati della valutazione dei rischi, con approvazione di un apposito Rapporto;
- formazione ad hoc per la governance del Fondo; Tale funzione viene coadiuvata anche dalle seguenti figure:
- soggetto avente la responsabilità degli accordi conclusi con i fornitori ICT;
- soggetto responsabile della gestione della crisi (art.11 c. 7 Regolamento DORA) per quanto riguarda gli attacchi esterni;
- soggetto responsabile della gestione della crisi (art.11 c. 7 Regolamento DORA) per quanto concerne gli attacchi interni;
- soggetto responsabile della strategia di comunicazione degli incidenti connessi alle TIC (art.14 c. 3 Regolamento DORA);
- soggetto responsabile delle segnalazioni degli incidenti all'Autorità di Vigilanza - Covip-(art.19).

Ogni volta che viene rilevato un incidente ICT valutato dalla Funzione come degno di nota secondo specifici indicatori questo, dovrà essere tempestivamente segnalato alla Covip.

Inoltre, la Funzione di controllo dei rischi operativi informatici supporta di volta in volta il Fondo nell'aggiornamento dei documenti e dei contratti.

7. Tempistiche

Il presente documento è redatto con cadenza annuale da parte dell'organo di amministrazione ed è pubblicato sul sito web del Fondo unitamente al bilancio.

